

ROMA - Concerti, spettacoli, incontri e mostre trasformeranno in un unico grande palcoscenico mondiale la città umbra di Spoleto, che dal primo al 17 luglio ospiterà la quarantottesima edizione del Festival dei Due Mondi. Il programma dell'edizione 2005, dal titolo "Scoperte e Sorprese", è stato presentato dal direttore artistico Francis Menotti in anteprima alla Galleria Borghese di Roma, nella Sala degli Imperatori, che ospita il Ratto di Proserpina del Bernini. Davanti a una platea qualificata di invitati, tra i quali Sandro Curzi, Carlo Giovannelli e Maria Pia Fanfani, che hanno accolto in una standing ovation il maestro Gian Carlo Menotti, fondatore della manifestazione, il direttore artistico ha annunciato "un Festival pieno di sorprese". Verrà diretto dal ventiseienne finlandese Mikko Franck, in Piazza Duomo, il concerto inaugurale del 2 luglio con le musiche di Ludwig van Beethoven e Pyotr Ilyich Tchaikovsky. Mentre a tenere la bacchetta per il concerto finale del 17 luglio sarà il maestro russo Yuri Temirkanov, che dirige l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo con un programma classico: le Danze sinfoniche di Sergej Rachmaninov e l'Ouverture 1812 di Tchaikovsky. Accompagnati dai canti del complesso genovese Cappella Mackenzie, padre e figlio seguitano a raccontare la rassegna internazionale. Il programma dell'opera procede poi con il Ferdinando re di Castiglia, diretta dall'americano Alan Curtis, che ha recuperato quest'opera dal repertorio perduto di Georg Friedrich Haendel. "Sorprenderanno anche - continua Francis Menotti - i concerti di Mezzogiorno che tutti i giorni,

Alla Galleria Borghese la presentazione

LE SORPRESE AL FESTIVAL DEI DUE MONDI

come il tocco di un pendolo scandiscono da sempre il programma del Festival". Tra gli eventi clou della rassegna vi sarà la performance dell'attrice tedesca Andrea Jonasson. La vedova del regista Giorgio Strehler, presente in sala e accolta da numerosi applausi, reciterà al teatro Caio Melisso una serie di liriche di Rainer Maria Rilke e la Medea Melodram, opera settecentesca di Jiri Antonin Benda su testo di Friedrich Wilhelm Gotter. Inoltre, sempre per la prosa si riproporranno i Grandi Processi, ai quali parteciperanno professionisti del diritto italiano che difendono e accusano i vizi e le virtù di coloro che sono coinvolti. "Quest'anno alla sbarra - precisa il direttore artistico - ci saranno Siegmund Freud, Yasser Arafat, Giulia Beccarla e Antigone". Molto ricco sarà anche il programma della danza. A curare il Dance Gala il direttore Francis Menotti ha chiamato Gregor Alexander Hatala, il primo ballerino dell'Opera di Vienna, anche lui presente in sala. Per tre giorni (8,9,10 luglio) Piazza Duomo diventerà un palco a cielo aperto di primo piano con le coreografie mozzafiato eseguite dai migliori ballerini a livello mondiale. Infine per le arti figurative ci saranno due mostre: una di



Gregor Alexander Hatala, Francis Menotti, Gian Carlo Menotti (foto AC)

Demetrios Psillos, l'autore del manifesto dell'attuale edizione del Festival, e l'altra di Bruno Rubeo, lo scenografo italiano a cui sarà dedicata una rassegna cinematografica. Alla fine della presentazione gli invitati e gli artisti hanno partecipato a un aperitivo offerto dagli organizzatori della rassegna internazionale nei giardini di fronte la Galleria Borghese, accompagnato da un breve concerto della Palast Orchestr, uno dei fenomeni più interessanti usciti dal mondo della musica negli ultimi anni. Il suo cantante Max Raabe, che si esibirà il 3 luglio a Spoleto, si rifà alla tradizione canora degli anni Venti e Trenta. Le note di "Se potessi avere mille lire al mese" hanno concluso l'evento.

ANDREA COTTICELLI
(LUMSA NEWS)